

Learning and Knowing in Practice

Silvia Gherardi

Research Unit on Communication,
Organizational Learning and Aesthetics
(www.unitn.it/rucola)

University of Trento - Italy

silvia.gherardi@unitn.it

“The central issue in learning is becoming a practitioner, not learning about a practice”.

(Brown and Duguid, 1991: 48)



La nascita dei Practice-based Studies

- Nella letteratura sull'apprendimento organizzativo (Gherardi 2000)
- Nella letteratura sulla filosofia/storia della scienza (Schatzki, Knorr Cetina, von Savigny, 2001)
- Entro la tematica dell'indebolimento della razionalità, la riscoperta della razionalità situata (Bourdieu, 2006 tr.it.), la valorizzazione del sapere pratico.

La pratica.....

Come via di fuga da una concezione
mentalistica della conoscenza e da
una concezione *reificata*

***Per una visione di conoscenza come
processo e come attività situata***



Entro questo discorso.....

La pratica è la figura del discorso che consente di articolare i processi del ***conoscere, lavorare, innovare e organizzare*** come processi materiali, discorsivi, indeterminati e temporalmente situati.

La pratica come epistemologia e non solo come oggetto empirico.

La conoscenza come attività pratica

- Studiare il lavorare e l'organizzare come sapere pratico consente di passare da una problematica definita in termini di: *'come le persone applicano schemi cognitivi a situazioni specifiche'* a una problematica definita in termini di: *'come le persone utilizzano le circostanze per portare a termine attività intelligenti'*

Conoscenza pratica come....

- Collective knowledgeable doing....un sapiente fare insieme....una pratica lavorativa
- Competenza in azione, che è osservabile come fenomeno empirico, nell'*ingegneria dell'eterogeneo* (Latour, Law), attività che tesse le relazioni tra il mondo degli umani e dei non-umani.

Le caratteristiche del Knowing-in-Practice (KiP)

- un orientamento pragmatico. Il KiP è orientato al fare, al prendere una decisione o al produrre un risultato.
- una temporalità specifica. Il KiP è emergente dal contesto e dall'azione contestuale, è storicamente embedded in altre situazioni;
- un ancoraggio nella materialità. Il KiP si avvale di 'pezzi e bocconi' di conoscenza incastonate negli oggetti, nella tecnologia, nel mondo materiale che interagisce ed interpella gli umani;
- un ancoraggio nelle pratiche discorsive.



Arrampicare come metafora

- *‘Ciò che l’arrampicare ci fa vedere non è che la roccia è una costruzione sociale, ma che essa è una riserva di differenze che possono essere attualizzate. L’arrampicatore/trice ‘fa’ la roccia, tanto quanto la roccia fa l’arrampicatore/trice. Le differenze stanno veramente nella roccia e non nello sguardo che si posa su di essa. Tuttavia queste differenze non avrebbero esistenza in assenza dell’attività dell’arrampicare che le rende ‘presenti’ entro un processo di co-formazione. Le differenze emergono, si moltiplicano e vengono proiettate. L’oggetto non è una massa amorfa ed immobile contro la quale i nostri obiettivi vengono gettati. Esso è uno sviluppo, una risposta, una riserva infinita di differenze che può essere percepita e portata alla luce’.*

Hennion (2007:100-101)

Praticare/arrampicare

- Questa metafora ci fa vedere la relazione di co-formazione tra la sociomaterialità e l'identità.
- la stessa relazione sussiste tra il fare – arrampicare- e il conoscere, cioè il saper leggere la roccia, vedere gli appigli che diventano tali solo nel momento in cui lo scalatore li vede e li rende appigli per il suo successivo spostamento.



Il sapere pratico (KiP)

- Questo saper leggere il contesto come una 'riserva di differenze', saper cercare e far venire fuori gli appigli per l'azione successiva, sapere in cosa consisterà l'azione successiva a quella attuale (il 'what next' di cui parla Garfinkel) e possedere il vocabolario per parlare con competenza di arrampicate è qualcosa che viene appreso, trasmesso, trasformato nel corso della pratica stessa e per effetto di essa.

Gli 'appigli' della pratica e del praticare

- Il corpo e la conoscenza sensibile;
- L'ambiente materiale, equipaggiato con oggetti, tecnologie, artefatti;
- Il linguaggio e le pratiche discorsive;
- L'infrastruttura normativa, le regole, gli accordi, le abitudini...

Concludendo.....

- Conoscere è una attività situata,
- Agire come professionista competente significa sapere come attivare e connettersi ad un campo di pratiche,
- Le connessioni che vengono attivate nel KiP sono relazioni organizzative che acquisiscono durevolezza ed autorità. Nel KiP ha luogo l'organizing.

That's all....for the moment

